

Ospedale Erzelli, Gianni Pastorino, “Operazione di speculazione immobiliare, Toti spieghi i 40 mln spesi”

di **Redazione**

07 Dicembre 2018 - 11:35



Genova. La notizia dell’acquisto da parte di Regione Liguria dei circa 30 mila metri quadrati di terreno ad Erzelli per far sorgere l’ospedale cosiddetto “del Ponente” sta facendo discutere e infiammare la agenda politica regionale.

Dopo le celebrazioni del governatore Toti, arrivano le critiche dalle opposizioni. Se il Partito Democratico parla di inizio della privatizzazione della sanità ligure, (insieme agli accorpamenti degli ospedali di Savona, che saranno gestiti da privati), Rete a Sinistra rincara la dose parlando apertamente di speculazione per quanto riguarda l’operazione Erzelli.

“Se Regione Liguria ha 40 milioni per acquistare il terreno di Erzelli - si chiedono il capogruppo di Rete a Sinistra / LiberaMente Liguria Gianni Pastorino e il consigliere regionale Francesco Battistini - allora non si capisce perché non ci siano i soldi per intervenire massicciamente sul miglioramento della sanità pubblica, che, invece, viene costantemente sottoposta a una cura dimagrante a vantaggio di altri soggetti. Nonostante le grandi competenze espresse dal personale medico e sanitario”.

E poi la stoccata: «Un’ultima considerazione riguarda il costo del terreno di GHT. Non siamo esperti immobiliari, ma 40 milioni ci sembra una cifra davvero troppo elevata - concludono Pastorino e Battistini -. Sarebbe auspicabile che Toti ci argomentasse la scelta.

Perché noi siamo stati fra i pochi a sostenere che l'operazione Erzelli è soltanto un'operazione immobiliare, a maggior ragione dopo il fallimento del polo tecnologico. E con le ultime vicende appare sempre più una vera e propria speculazione”.

Per la cronaca l'area nel 1998 fu comprata dal Spinelli per 8 miliardi di lire (circa 4 milioni di euro), per poi essere venduta a Ght per 35 mln di euro nel 2006. L'università sta acquisendo una parte dell'area per 22,7 mln: se i 40 mln di Regione Liguria fossero confermati, sarebbero oltre sessanta i milioni incassati da Ght per queste vendite, a fronte di una spesa inferiore della metà per gli oltre 400 mila metri quadrati di tutta la collina. Insomma, un affare per tutti. Casse pubbliche escluse.